

Baronessa Tacco

di
TERESA THUN HOHENSTEIN

Agricoltura & Agriturismo
in
San Floriano del Collio

di Claudio Fabbro

Incuriositi ed affascinati da vari cenni storici , aneddoti e racconti che TERESA THUN HOHENSTEIN ci aveva anticipato e riassunto in occasione di una simpatica escursione al suo Castello Tacco di San Floriano siamo ritornati recentemente a farle visita nel suo borgo che lei, imprenditrice sopra le righe, sta riportando agli antichi splendori con un lavoro certosino, alla ricerca continua dello stile armonizzato con la funzionalità delle opere e pertinenze varie .



Le rubiamo un bel po' del suo tempo prezioso , ripetutamente scusandoci per averla sottratta a chi la reclama e cioè i suoi ospiti - agrituristi in gran parte austriaci - ma anche agli artigiani dell' impresa edile che , incurante dei

35-40 gradi che giugno dispensa a chi lavora sui tetti delle case, proseguono stoicamente nel loro lavoro.



Partiamo un po' da lontano, dal 1200 per intenderci.

TACCO , da Ghino a Teresa

“ Le fonti fanno risalire le origini della famiglia Tacco al XIII secolo ; secondo queste – racconta *Teresa* - i Tacco provengono dalla Toscana e dal celebre **Ghino di Tacco, gentiluomo nato nel Senese e ricordato da Dante nella Divina Commedia (Purgatorio capitolo IV). Con diploma del 17 luglio 1596 Andrea Tacco viene nobilitato per essersi distinto nella guerra contro i Turchi nel 1596. La famiglia Tacco ottenne nel '600 il predicato di San Floriano. L'ultimo erede maschio Ghino di Tacco (da cui discende l'attuale proprietaria , ndr) è deceduto nel 1914. Noto nel Senese, Ghino, veniva trascinato fin da piccolo, dal padre e dallo zio, a fare furti e rapine.**



Il motivo era la “rendita” , ovvero il prelievo della ricchezza terriera esercitato dalla chiesa Senese a favore dello Stato Pontificio, tassa ritenuta eccessiva dai nobiluomini Ghibellini. Ricercato e rifugiatosi a Radicofani (Siena), continuò la sua carriera di “bandito” , ma in forma di gentiluomo, lasciando al malcapitato sempre qualche cosa da vivere. Boccaccio lo dipinge come un “brigante buono” ; nella seconda novella del X giorno Dante gli concede un posto fra i personaggi citati nel purgatorio della sua divina Commedia (Purgatorio VI vv. 13-14). Morì assassinato cercando di sedare una rissa fra fanti e contadini nel secondo ventennio del XIV secolo.

Benvenuto da Imola, suo coevo, lo descrive:

"non fu infame come alcuni scrivono ma fu uomo mirabile grande e rigoroso"

Una curiosità

Bettino Craxi firmava con lo pseudonimo Ghino di Tacco i suoi editoriali di analisi politica ed articoli pubblicati sul giornale l'Avanti!, che era il quotidiano del Partito Socialista Italiano (PSI) “ .

Ma torniamo al castello e dintorni .

Tutto il complesso era in stato di totale abbandono da 40 anni ; ma Teresa ,



ragazza
tosta che si ricarica in proporzione ai problemi da risolvere , si rese conto che era necessario intervenire: così, nel 2001 ha fatto restaurare la cappella, l'anno dopo è stata la volta della sala convegni, mentre nel 2006 inaugurò l'agriturismo.

E' proprio nell' ex cantina ed attuale centro congressi , mix di reperti rurali e tecnologia , che l' Associazione Viticoltori San Floriano-Oslavia , per decenni presieduta dal vignaiolo di Valerisce Avgust Stekar, organizzò dagli anni '60 l'annuale Fiera del Vino di Steverjan .

Oggi i figli ed i nipoti dei pionieri collaborano nel LIKOF che, anche grazie a Teresa, è diventato un momento d'alto livello culturale e storico elevato dal prestigio della sede e dal parco che la ospita ed in cui è attiva –tra l'altro – anche un'ottima “Gostilna” o trattoria gestita da giovani veloci alquanto .

Il 6 luglio 2007 vennero inaugurati due manufatti del Castello Tacco sapientemente ristrutturati , con la regia dell'architetto Mauro Nocchieri , dall' impresario locale Aloys Ivan Hlede: il BELVEDERE (o “ Gloriette”) e la TORRE OVEST .

Ma da allora Teresa ha proseguito il suo lavoro , un mix di eleganza e sostanza dedicato all' attivazione di piccoli appartamenti turistici, ideali per chi desidera soggiornare in aria pura e relax , al netto di smog , cellulari e computer .

Tutte tecnologie, ben inteso, che sono comunque disponibili quando l'ospite ne ha bisogno.

Per saperne di più suggeriamo al Lettore che coltiva la passione dell' enoturismo di fare come noi , che abbiamo voluto dedicarci un piacevole pomeriggio insieme a lei, che ci ha accompagnato nella visita ad azienda ed agriturismo principale (con piscina) nell' adiacente località Bivio.



Congedandoci da Teresa , con l' impegno di ritrovarci quanto prima per conoscere da lei tanti altri piccoli segreti ed aneddoti che lo spazio oggi non consente di riportare compiutamente, piace registrare il suo apprezzamento (e reciproca stima) per il conte Michele Formentini, suo prezioso consigliere e padre della prima "Strada del Vino e delle Ciliegie del Collio " da lui creata nel lontano 1963 a valere per le colline di San Floriano e Gorizia e, nel 1973, ampliata all' intero Collio fino a Dolegna .



Un'esperienza, questa, che mezzo secolo dopo è stata rivisitata e disciplinata alla luce di più recenti normative sia in altre aree friulane che localmente ma che , per le motivazioni che la fecero nascere, conserva tuttora tutta la propria validità.

Ma non meno sincero è l'affetto (ovviamente ricambiato) che lei porta per i tanti agricoltori locali , per le cui fatiche e successi rappresentiamo *aggiungiamo noi*- un valore aggiunto meritevole d'essere sottolineato .

Baronessa Tacco
Azienda Agricola
Alloggi Agrituristiche

Via Castello 5
San Floriano del Collio (GO)
tel. +39 348 5969796

info@agriturismocollio.com

info@casavacanza.it

www.agriturismocollio.com

www.casavacanzafriuli.it